


Flessibilità organizzativa e didattica

Flessibilità



Cosa significa? Proprietà o caratteristica di essere flessibile, facilità a piegarsi e, in senso figurato, a variare, a modificarsi, ad adattarsi a situazioni o condizioni diverse .

Cos'è? E' lo strumento attraverso il quale l'offerta formativa risponde all'obiettivo generale del sistema di istruzione e formazione: il successo formativo.

Perché? Per la necessità di superare l'uniformità di procedure e di puntare all'uniformità dei risultati.

flessibilità organizzativa: modificare tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento (art.5, DPR 275/99)

flessibilità didattica: modificare i contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento - apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento (art. 4, DPR 275/99)

Si tratta di **passare da un assetto rigido e immutabile della scuola ad un'organizzazione modulare , capace di mettere in movimento ed in connessione le variabili dell'organizzazione scolastica**, in funzione del miglior adattamento della proposta formativa alle caratteristiche degli alunni, per "piegare" le scelte organizzative alle ragioni del miglior apprendimento possibile (e non viceversa).

Forme di flessibilità (artt. 4 e 5)

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

.....continua

- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.
- Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali.
- Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale
- Adattare il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal POF, nel rispetto delle funzioni esercitate dalle Regioni

alcuni Esempi:

1) Come si può operare sul monte ore annuale complessivo ?

Si può distribuire in modo flessibile e pertanto:

- ☐ si possono usare unità di lezione diverse dai sessanta minuti
- ☐ si possono usare (non meno di) cinque giorni alla settimana anziché sei
- ☐ si può adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'istituto

N.B. Purché non cambi il totale complessivo e tutti gli alunni siano messi nella condizione di fruire dell'intero monte ore

2) Come si può operare sul monte ore annuale di una disciplina ?

Si può distribuire in modo flessibile e pertanto:

- ❑ si possono usare unità di lezione diverse dai sessanta minuti
- ❑ si può scandire in modo non uniforme nel corso dell'anno scolastico prevedendo :
 - lo sviluppo di una disciplina in un solo quadrimestre
 - lo sviluppo della disciplina in un periodo diverso dal quadrimestre
 - lo sviluppo di una disciplina attraverso fasi intensive e fasi di appoggio

3) Modalità di raggruppamento degli alunni per competenze:

a) Grande gruppo anche di classi parallele o gruppo classe:

funzionale alla lezione espositiva unidirezionale o alla situazione di discussione per affrontare problemi o decisioni comuni

b) Piccolo gruppo (omogeneo o eterogeneo):

risponde a bisogni cognitivi, emotivi e relazionali degli studenti

in esso è possibile attuare attività individualizzate finalizzate allo sviluppo delle potenzialità, al recupero, all'integrazione....

(DM 47/06) Quota dell'autonomia

20% del monte ore annuale per ogni disciplina ed attività operando:

- Compensazioni tra discipline
- Introducendo nuove discipline

(DPR 89/10) Regolamento Licei:

1° biennio e 5° anno : 20%

2° biennio : 30%

Fermo restando che l'orario previsto nell'ordinamento per ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore ad 1/3 nell'arco dei 5 anni e l'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

(DPR 87/88 2010) Quote di Flessibilità

- Istituti Professionali:

 - 1° biennio 25%

 - 2° biennio 35%

 - 5° anno 40%

- Istituti tecnici:

 - 2° biennio 30%

 - 5° anno 35%

Si tratta di quote dell'orario annuale delle lezioni che possono essere utilizzate per svolgere un ruolo integrativo e complementare

N. B. Sommate con la quota dell'autonomia, danno una curvatura importante ai diversi indirizzi